



N. 6 - GIUGNO 1932 - X - C. C. CON LA POSTA

LE PREALPI

RIVISTA MENSILE DELLA SOCIETÀ ESCURSIONISTI MILANESI



LE PREALPI

Rivista Mensile della SOCIETÀ ESCURSIONISTI MILANESI

« « Aderente all'O. N. D. e affiliata alla F. I. E. » »

PROPRIETÀ LETTERARIA ED ARTISTICA - RIPRODUZIONE VIETATA - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

COMITATO DI REDAZIONE:

BOZZOLI-PARASACCHI ELVEZIO — BRAMANI VITALE — FANTOZZI ALDO — FASANA EUGENIO — FLU-
MIANI LUIGI — MANDELLI Rag. ATTILIO — PORINI Avv. MARIO — SAGLIO Dott. SILVIO — TONAZZI Dott. GINO

Un sicario ha tentato di colpire l'anima della Nazione nella sacra persona del nostro Duce.

L'arma stava nell'ombra, in agguato, come nell'ombra stanno i nemici del Regime e della Patria nostra, gente sciagurata che dall'istinto malvagio trae un bieco sogno d'anarchia, gente che ignora l'amore alla propria terra se questa terra medesima — oggi farò di civiltà e di pace — la vogliono colorata di sangue, avvilita nella rovina.

L'arma che non ferì, piegata, vinta, non è purtroppo che una delle molte insidie preparate nei covi dell'antifascismo, votate alla morte di tutto ciò che è alto, puro, nobile; vendetta senza causa, il suo bersaglio di distruzione mira a chi sta al comando e gioisce ugualmente se, sbagliando la mèta, colpisce magari la più fresca, innocente puerizia...

Ma il gran Capo passa nell'aureola di luce, oltre la minaccia oscura, passa invincibile perchè Dio lo vuole vigilante sui destini d'Italia.

E la Giustizia dell'antica Roma compia, solenne, il suo mandato verso i nemici della Patria.

AL PASSO COI TEMPI

(A proposito della prima ascensione per la parete Ovest della Cima della Busazza)

Anche a chi non è amatore del genere d'eccezione, non sarà sfuggita la grande importanza della mirabile impresa dolomitica di cui fu data una efficace descrizione nel passato numero della Rivista.

Il compimento di tale impresa si deve a due carissimi amici nostri, soci di questa nostra Sezione del C. A. I., i quali, nella esigua schiera degli arrampicatori di gran classe, sono da riconoscere tra i più forti e attivi dell'odierna generazione: dico Celso Gilberti ed Ettore Castiglioni.

In sintesi la loro impresa è questa: mille metri di parete a picco; arrampicata di « 6° grado », corrispondente, come si sa, nella gerarchia dei valori, ad « estremamente difficile » e quindi da annoverarsi fra le maggiori per arditezza di concezione e difficoltà tecniche.

Ma ciò che mi piace anche di mettere in rilievo qui, si è che la relazione della loro scalata costituisce un modello del genere, veramente perspicuo e vivido, così da darmi l'opportunità di fare alcune considerazioni e di dire un po' la mia sulla *vexata quæstio* dell'arrampicamento puro. Tanto più me ne corre l'obbligo in quanto lo spunto mi è offerto da fedelissimi cultori di questa tendenza non solo, ma da due, ripeto, fra i più provetti e intelligenti che abbia espresso il moderno costume alpinistico; sicchè il loro pensiero, che possiamo leggere tra le righe della relazione, sarà certamente seguito con interesse e anche condiviso per l'autorevolezza indiscussa dei nostri due amici.

E' stato detto della pretesa aridità spirituale degli arrampicatori puri; ma basta soffermarsi su alcuni passi della relazione stesa dal Castiglioni, per sincerarsi invece quanto sia elevato lo spirito che li anima: spirito portato in alto, come luce, su le più spaventose pareti, entro i più tetri camini.

Lo so: ci sono arrampicatori ed arrampicatori, come ci sono uomini ed uomini. Ma non è giusto muovere dai meno prov-

veduti di sensibilità, per dir male di tutti.

L'antitesi fra alpinisti ed arrampicatori (la distinzione non è mia e ci tengo a dichiararlo, ma la lascio per mera chiarezza polemica), non esiste.

Da alcuni si ritiene che la particolare attività degli arrampicatori puri produca una specie di anestesia del sentimento, di modo che essi sarebbero negati all'intima moralità e anche alla poesia dell'alpinismo, mentre invece si verifica il contrario, cioè il processo per cui si crea, con l'altezza delle difficoltà vinte, l'altezza del sentimento umano.

Altri (e magari si tratta di zelatori), esaltano l'arrampicamento puro come un semplice esercizio atletico, mentre è chiaro che è un'arte alla quale concorrono la forza, l'agilità, l'attenzione e l'immaginazione e, in dose elevata, lo spirito di sacrificio racchiuso nella divisa dell'« uno per tutti, tutti per uno » e non del « ciascuno per sè ».

Ascoltiamo il Castiglioni:

« Solo così, attraverso un'illimitata fiducia reciproca e un fortissimo senso di solidarietà, si costituisce quell'affiatamento della cordata, quella fusione delle volontà, quella comunanza di intenti e di ideali, che sono la condizione indispensabile per la buona riuscita di queste imprese, in cui la continuità della tensione richiede calma, fermezza e spirito elevatissimo. Ma quando questa solidarietà è raggiunta, quando si sente vibrare l'animo del compagno con una rispondenza perfetta al proprio modo di sentire e di volere, allora l'ascensione trascende dal suo significato materiale e sportivo di prestazione atletica, a cui la vorrebbero abbassare certi paladini di moderne teorie ultramontane, per assumere una luce di idealità puramente spirituale, da cui ci si sente purificati e innalzati in una atmosfera di serenità, di pace e di amore, in intimo e profondo contatto col divino mistero della Natura ».

E' appunto su queste vie affilatisime che il sentimento si affina.

Che cosa significa la frase « il freddo intenso ci toglie ogni velleità di poetizzare » se non il rammarico sincero che le condizioni estremamente disagiate e pericolose del bivacco sulla immane parete, impedivano ai due audaci di abbandonarsi al piacere di gustare tutta la poesia di quella meravigliosa notte sotto le stelle?

Eppure altri ancora, i così detti contemplativi o panoramisti, arrivano sino a dire che l'arte di questi uomini, che attaccano le rocce con fantomatiche scarpe di feltro, si risolve, nella migliore delle ipotesi, in dislocazione, piroetta, stravaganza (spettacolo da circo), oppure in una pratica esecrante e inumana, quasi bestiale. Ma se costoro andassero oltre la superficie, troverebbero ben altro; a quello stesso modo che per comprendere una morale ascetica non basta soffermarsi sulla stranezza o durezza delle sue pratiche esteriori, ma bisogna penetrarne lo spirito. Non pretendo di convincere nessuno; ma nel caso nostro lo spirito, come si è già visto, è tale che la risposta non può essere dubbia.

Ad ogni modo, è assolutamente necessario che siano compiuti atti d'ardimento, perchè l'alpinismo comune e soprattutto quello in massa ha effetto piuttosto livellatore e meccanico che fecondante.

Dalla lotta contro le difficoltà più estreme scaturisce anche un senso di catarsi, di purgazione. Perciò i nostri amici possono scrivere:

« Siamo soli in mezzo a questo sconfinato mare di pietrame, che dominiamo dall'alto della vetta conquistata. Ma, nel silenzio solenne della solitudine, giunge a noi l'eterno canto della Natura, che ora, purificati dal nostro ascendere, possiamo percepire e comprendere ».

E anche in questo, che pure appartiene allo stile di vita dell'arrampicatore puro, c'è tutto il gusto di un alpinismo pienamente vissuto, integrale, che non ottunde la facoltà di sognare, sì che le attività del corpo e dello spirito armoniosamente si fondono e si completano a vicenda.

Veniamo ora alle due tendenze dei classicisti e degli arrampicatori puri, presentate come avverse e contrastanti per motivi più che altro di ordine tecnico, ma

che potrebbero finire col creare anche un dissidio spirituale. A questo riguardo si può dire che regna ancora molta confusione d'idee fra le due parti in conflitto. Così nelle polemiche che ne sono seguite (e forse si ripeteranno, lo so), ho notato quello spostamento di principio e fine che in ogni campo dell'attività moderna disorienta e sconcerta un po' tutto e tutti.

Anche l'arrampicamento puro non si stacca dalla tradizione, ma si limita a chiedere altre febbri all'alpinismo. E' perciò un fenomeno naturale di evoluzione, conseguenza diretta delle premesse alpinistiche, poste quanti mai anni fa (un secolo, almeno). Quindi classicisti od arrampicatori puri, nella tradizione ci stanno tutti di diritto, come nella storia di Pascarella.

Diciamo dunque che le due tendenze sono necessarie entrambe per conservare e rinnovare gli aspetti e le cose dell'alpinismo.

Noi che stiamo in una posizione geografica intermedia, fra le Alpi Occidentali e quelle Orientali, siamo forse più di tutti in grado di comprendere questa continua e non mai smentita unità dell'alpinismo nazionale.

Ma tutto ciò meriterebbe di essere più approfondito; lo farò, se mai, in altra sede.

Ancora un'osservazione, per finire. Rudatis, il noto storico e interprete nostro, facendo suo il concetto dei monacensi espresso nella nota qualifica, trasferisce questa nella nostra lingua usando la dizione: « Sport d'arrampicamento ». Ora è più consentaneo all'esattezza, o meglio alla verità, il dire « Arrampicamento puro » perchè se, come in passato, anche questo alpinismo ultimo stile appartiene allo sport in quanto lo contiene, è molto di più in quanto lo supera.

Poiché abbiamo fatto il suo nome, dirò ancora che il Rudatis ha esposto idee e illuminato aspetti dell'arrampicamento da par suo, cioè con facondia e rara competenza. Il suo è come un apostolato che persegue da anni, benchè si possa fargli un piccolo appunto: quello di discettare avendo dinanzi una visione alquanto unilaterale del problema.

EUGENIO FASANA



Atti e Comunicati Ufficiali della Società Escursionisti Milanese

VI Gara di Sci Staffette internazionale allo Stelvio - 26 giugno 1932-X.

Il Consiglio Semino invita tutti i soci a partecipare numerosi alla grande gita in occasione della VI Gara di Sci Staffette internazionale, organizzata magistralmente dalla Sezione Sciatori della S.E.M. Di particolare interesse per l'intervento dei più forti campioni dello Sci assurgerà quest'anno ad una importanza eccezionale.

Soggiorni estivi nelle capanne sociali.

I soci ed i loro parenti ed amici, che intendono trascorrere periodi di vacanze nelle Capanne Sociali S.E.M. e Pialeral (Grigne), Zamboni (Pedriola), Savoia (Bobbio), devono prenotarsi in tempo utile, **versando anticipatamente le quote di pernottamento.**

Con una spesa mite, in più di quella per il pernottamento, è poi possibile avere alla « Capanna S.E.M. » (Grignetta), alla « Pialeral » e al « Rifugio Savoia », una ottima pensione, con cibi sani e sceltissimi.

Ecco la lista, comune per i tre Rifugi: *mattino*, caffè e latte, o caffè grande; *mezzogiorno*, pasta asciutta o risotto, un piatto di carne guarnito, frutta o formaggio; *sera*, minestra, un piatto di carne guarnito, frutta o formaggio, pane a volontà per tutti i pasti.

I prezzi della pensione, veramente miti per tutte e tre le capanne, sono i seguenti:

adulti, lire 16,— al giorno;

ragazzi, fino ai 12 anni, lire 11,— al giorno.

Per le prenotazioni, rivolgersi in Sede per tempo agli Ispettori Capanne, signori Martino Piazza, Grassi Luigi e Colombo Giulio.

Una sorpresa.

Una sorpresa che non è, poi, una sorpresa, è quella di fronte a cui si troveranno quei soci della S. E. M., che non si sono ancora messi al

corrente con la quota sociale per il 1932. Essi recandosi nelle capanne e nei nostri rifugi si sentiranno chiedere dal custode il pagamento dell'ingresso e del pernottamento, *come se non fossero soci della S.E.M.*

A questo giusto provvedimento si è dovuti venire, per richiamare al dovere quei soci che, senza mettersi al corrente con le quote sociali, continuano a usufruire dei vantaggi che la S.E.M. offre ai soli soci in regola coi pagamenti.



FIORI D'ARANCIO

Camagni Momolo con Moraghi Nerina.

Ai due affezionati soci, auguri cordiali dalla grande famiglia Semina.

ERRATA CORRIGE: Il socio signor Torelli ha avuto la sventura di perdere la moglie e non la madre, come erroneamente pubblicato sul numero scorso de « Le Prealpi ».



I Soci aderenti alla Sezione C.A.I.-S.E.M. che non avessero ancora provveduto a ritirare la tessera della Sezione stessa, sono VIVAMENTE PREGATI DI FARLO SOLLECITAMENTE, recandosi in Sede con una fotografia formato tessera.

25-26 GIUGNO 1932-X

GRANDE GITA SCIISTICA AL PASSO DELLO STELVIO IN
OCCASIONE DELLA VI GARA SCI STAFFETTE
INTERNAZIONALE ORGANIZZATA DALLA SEZIONE
SCIATORI DELLA S.E.M.

Quota di partecipazione: Prima comitiva L. 75

Seconda comitiva L. 65

Quota di prenotazione L. 15 (da dedursi sull'importo totale).

PROGRAMMA

Sabato - 25 Giugno.

Prima comitiva: Partenza da Milano alle ore 14 (Palazzo Reale).

Arrivo a Bormio alle ore 20.

Pranzo e pernottamento.

Seconda comitiva: Partenza da Milano alle ore 19 (Palazzo Reale).

Arrivo a Bormio alle ore 24.

Pernottamento.

Domenica 26: Arrivo al Passo dello Stelvio ore 7,—

Partenza dal Passo dello Stelvio » 17,—

Arrivo a Milano » 23,—

Viaggio in autobus « Pullmann » di gran turismo.

DIRETTORI DI GITA:

Dott. Saglio - Bozzoli - Negri - Resmini - Meazza.

Tutti i posti disponibili negli alberghi di Bormio, ad eccezione del Grand Hôtel Bagni, sono prenotati dalla Sezione Sciatori della S.E.M. Esauriti questi posti le iscrizioni saranno chiuse definitivamente.

Inscrivetevi subito !

Gite sciistiche effettuabili dal Passo dello Stelvio:

Rifugio Monte Livrio (non difficile), m. 3175 ore 1,—

Punta del Chiodo (non difficile), m. 3271 » 1,30

Punta degli Spiriti (non difficile), m. 3465 » 2,30

Passo di Sasso Rotondo (non difficile), m. 3275 » 2,30

Monte Cristallo: per cresta dal Passo di Sasso Rotondo

(media difficoltà), m. 3431 » 3,30

GITA SCI-ALPINISTICA

indetta dalla Sezione C. A. I. della Soc. Escursionisti Milanesi
in occasione della Gara a Staffette allo Stelvio

25-26 giugno 1932 - X

QUOTA L. 75.

Con diritto al viaggio in autobus da Milano al Passo dello Stelvio e ritorno, al pernottamento ed alla cena a Bormio.

Salita in sci: Passo dello Stelvio - M. Livrio (per assistere alla gara) proseguimento per il Passo di Sasso Rotondo e salita per cresta al M. Cristallo - discesa per la Vedretta dei Vitelli direttamente alla Seconda Cantoniera.

Direttori: Dr. Silvio Saglio - M. Resmini - E. Bozzoli.

Numero massimo dei partecipanti stabilito in 20.

Contemporaneamente la Sezione Sci organizzerà un'altra gita sciistica libera a tutti e con la stessa spesa da Milano al Passo dello Stelvio per assistere alle gare.

PRENOTARSI SUBITO

perchè raggiunto il numero fissato per la gita alpinistica non si accetteranno altre iscrizioni, che saranno invece passate alla gita della Sezione Sci.

ORARIO

Sabato 25

Partenza da Milano (Palazzo Reale)	ore 14,—
Arrivo a Bormio	» 20,—
Cena e pernottamento	» 21,—

Domenica 26

Partenza da Bormio la domenica	ore 5,—
Arrivo al Giogo dello Stelvio	» 6,30
Arrivo al Monte Livrio	» 8,30
Esercitazioni sciistiche	» 9-11,—
Al Passo di Sasso Rotondo	» 11,30
Al Monte Cristallo	» 12,—
Discesa	» 14,—
Arrivo alla 2 ^a Cantoniera	» 16,—
Partenza	» 17,—
Arrivo a Milano	» 23,—

Domandate le vostre vacanze includendo l'ultima settimana di luglio per partecipare alla **settimana alpinistica** indetta dallo "Scarpone", col patrocinio della Sezione C. A. I. della S. E. M.

1000 km. in autobus-Pullmann e sei giorni di marcia escursionistica ed alpinistica attraverso tutti i gruppi dolomitici.

Passerà in rassegna i Gruppi: dell'Ortler - Latemar - Catinaccio - Sella Odle - Marmolada - Tofane - Cinque Torri - Croda da Lago - Antelao - Sorapis - Cristallo - Pomagagnon - Cadini - Lavaredo - Croda dei Toni - Tre Scarperi - Cima Undici - Popera - Marmarole - Pelmo - Civetta - Pale di San Martino - Gruppo di Brenta - Presanella - Adamello - Bagozza - Camino - Presolana.

Spesa: L. 320-350 che comprende viaggio, pernottamento, vitto, guide.

Quattro comitive:

Rocciatori che scaleranno: le Torri del Vaolet - la Marmolada per la parete Sud - la Tofana di Mezzo per la Via Inglese - la Cima Piccola di Lavaredo.

Alpinisti che saliranno: il Catinaccio - al Boé per la Via delle Musele - alla Marmolada (traversata) - alla Tofana di Roces o di Mezzo - alla Cima Grande di Lavaredo.

Escursionisti che percorreranno l'itinerario: Passo Costalunga - Rifugio Coronelle - Passo Santner - Rif. Vaolet - Rif. Antermoia - Rif. Sassolungo - Rif. Sella - Rif. Pordoi - Forcella Marmolada - Passo Ombretta - Albergo Malga Ciapela - Passo di Falzarego - Rif. Cantore - Val Travenanzes - Cortina d'Ampezzo - Lago di Misurina - Rif. Principe di Piemonte - Rif. Tre Cime di Lavaredo - Rif. Mussolini - Strada degli Alpini - Passo della Sentinella - Rifugio Popera - Monte Croce Comelico.

Turisti che in macchina seguiranno la traversata per il fondo valle ed i Passi di Costalunga - Sella - Pordoi - Falzarego - Tre Croci e Monte Croce Comelico.

Il programma dettagliato con le tabelle di marcia è visibile in sede.

Il numero delle iscrizioni è limitato, e coperti i posti disponibili saranno indierogabilmente chiuse.

Coll'iscrizione si versano solamente Lire 50.



DELEGAZIONE REGIONALE PER LA LOMBARDIA

ATTI E COMUNICAZIONII RAPPORTI C.A.I.-F.I.E. NEI CON-
CETTI DELL'ON. MANARESI.

Nella seconda giornata del C.A.I., che si è svolta domenica 22 maggio al Rifugio Porta, S. E. Manaresi ha onorato di una sua visita i rifugi della S.E.M. e della S.E.L., dove era ad attenderlo il delegato regionale comm. Vittorio Anghileri.

In un significativo discorso S. E. Manaresi, dopo aver salutato cordialmente l'« amico Anghileri », ha fatto un chiaro accenno ai recenti accordi tra la F.I.E. ed il C.A.I. illustrandone la efficacia pratica e la opportunità sia nel campo sportivo che in quello morale e fra l'altro disse che « l'escursionismo ha il merito grandissimo di avvicinare le masse alle montagne ed inebriarle delle loro bellezze e del loro fascino. Da questi contatti sorgono poi gli eletti, forti d'audacia e di volontà, che formeranno gli elementi fattivi e direttivi della grande famiglia alpinistica. *Non si guardi con diffidenza o ingiustificata gelosia alla sana e poderosa opera della F.I.E. e del Dopolavoro escursionistico, perchè essa è tutta tesa al bene e all'avvenire del più puro e più gagliardo movimento alpinistico* ».

VI GARA DI SCI STAFFETTE INTER-
NAZIONALE ALLO STELVIO.

Organizzata dalla Sezione Sciatori della Società Escursionisti Milanesi si svolgerà il 26 giugno 1932 - X al Passo dello Stelvio la VI Gara di Sci Staffette internazionale. La Delegazione Lombarda della F.I.E. coglie l'occasione per invitare tutte quelle Società a lei federate, aventi Gruppi o Sezioni Sciatori, ad iscrivere le loro squadre ed a presenziare numerosi a questa giornata di sport sciistico, che quest'anno, con la presenza in gara dei più forti campioni nazionali ed esteri, si preannuncia di particolare interesse.

Quelle società o gruppi che intendessero far partecipare le loro squadre alla gara dovranno far pervenire le iscrizioni alla Delegazione Regionale Lombarda della F. I. E.

III ADUNATA STAFFETTE CICLISTI-
CHE DELLA F.I.E.

S. E. Starace, commissario straordinario dell'O.N.D. e presidente della F.I.E., ha chiamato a far parte del Comitato esecutivo per la III Adunata delle staffette ciclistiche della F.I.E., che avrà luogo in Roma il 3 luglio 1932-X, il comm. Vittorio Anghileri, delegato regionale della F.I.E. per la Lombardia.

CONVEGNO NAZIONALE ESCURSIONI-
STICO A TAORMINA.

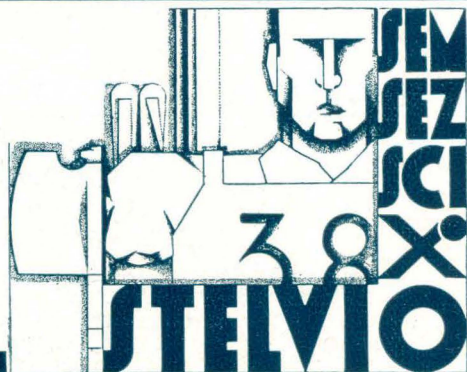
Il giorno 26 giugno avrà luogo il primo Convegno escursionistico nazionale in Sicilia, al quale potranno partecipare almeno cinque dopolavoristi o escursionisti della provincia.

Coloro che volessero parteciparvi possono rivolgersi alla Delegazione Regionale Lombarda della F.I.E. (via Ugo Foscolo, 3) per tutti gli schiarimenti necessari.

FIORI E PIANTE.

Deplorabile è l'uso di far eccessiva raccolta di fiori e di ritornare stracarichi di mazzi sproporzionati. La misura, anche in queste simpatiche manifestazioni floreali, deve essere osservata. Si deve impedire la degenerazione della raccolta che danneggia non solo la flora, ma anche i contadini del luogo, che si vedono il prato (unica loro risorsa) talvolta calpestato e rovinato.

Se alcuni fiori, come il *narciso*, non si prestano come mangime, questa non è una buona ragione per calpestare tutte le altre erbe, tanto più per il fatto che non si estirpa il bulbo, che riproduce il fiore, ma si coglie solamente questo. Anche le piante si vedono talvolta estirpare, specialmente quando si tratta di giovani pini, che vengono portati in città, dove difficilmente attecchiscono. I direttori di gite devono frenare la raccolta dei fiori e devono in modo assoluto evitare l'estirpazione.



Nell'affidare al Programma le nostre speranze di un rinnovato incontro della manifestazione alla quale dedichiamo annualmente la nostra migliore passione, ci conforta e sorregge il consenso di quanti hanno a cuore il nostro sport e di quanti hanno fede nell'utilità pratica e morale della montagna.

Tale consenso, che sentiamo attorno a noi sotto le forme più svariate, ci impone ogni sforzo ed ogni sacrificio che ce ne renda degni.

Questo serenamente facciamo con tutte le nostre forze.

La VI « Staffetta » chiede e confida nell'aiuto di ogni natura e in ogni senso, grande e piccolo, perchè di tutto e di tutti ha bisogno, perchè non ha altro patrimonio che il proprio ideale, perchè, infine, possa dichiarare che essa non è frutto di una sporadica iniziativa, ma conseguenza del suffragio ideale che accomuna tutti gli sciatori ed alpinisti d'Italia verso la grande mèta. Mèta che vorrebbe tutti gli Italiani alla montagna, fonte di elevazione spirituale, di forza, di coraggio.

GLI ORGANIZZATORI

VIGARA DI SCI STAFFETTE INTERNAZIONALE

AL GIOCO DELLO STELVIO (m. 2758)

26 GIUGNO 1932-X

ORGANIZZATA DALLA

SOCIETÀ ESCURSIONISTI MILANESI - SEZIONE SCIATORI

col Patrocinio della «GAZZETTA DELLO SPORT»

e il Concorso dello «SCI CLUB BORMIENSE»

COMITATO ESECUTIVO

Comm. Parenti Rino - Comm. Anghileri Vittorio.

Acquati Cav. Uff. Rag. Leonardo, Presidente della S.E.M. - Antonini Franco - Boldorini Luigi - Bombardieri Gino - Bozzoli-Parasacchi Elvezio - Casati Brioschi Nob. Cav. Ing. G. - Ciceri Giovanni - Fasana Eugenio - Facchini Enrico Arcangelo - Flumiani Luigi - Fumagalli Antonio - Gaetani Cesare - Gallo Giuseppe - Gambini Sincero - Mazza Mario - Moro Rag. Aldo - Negri Luigi - Pizzocchero Carlo - Saglio Dott. Rag. Silvio - Tuana Giuseppe.

Porrini Ambrogio - Ostini Silvio, Sci Club Gallarate.

Ettore Costantini - *Segretario.*

Uselli Ismenio - *Vice-Segretario.*

GIURIA

Bonacossa Conte Ing. Aldo - Bertarelli Cav. Dott. G. - Cantagalli Cav. Belisario - Romegialli Console Italo - Rinaldi Dott. Giovanni - Flumiani Luigi - Polvara Cav. Dott. Gaetano.

CRONOMETRISTI

Bertoni Eugenio - Giacomelli Luigi - Grassi Luigi.



Trofeo S. E. M. - Opera d'arte dello scultore G. B. Tedeschi

PREMI

Oltre ai premi stabiliti per la classifica generale sono istituite le seguenti tre altre categorie di premi :

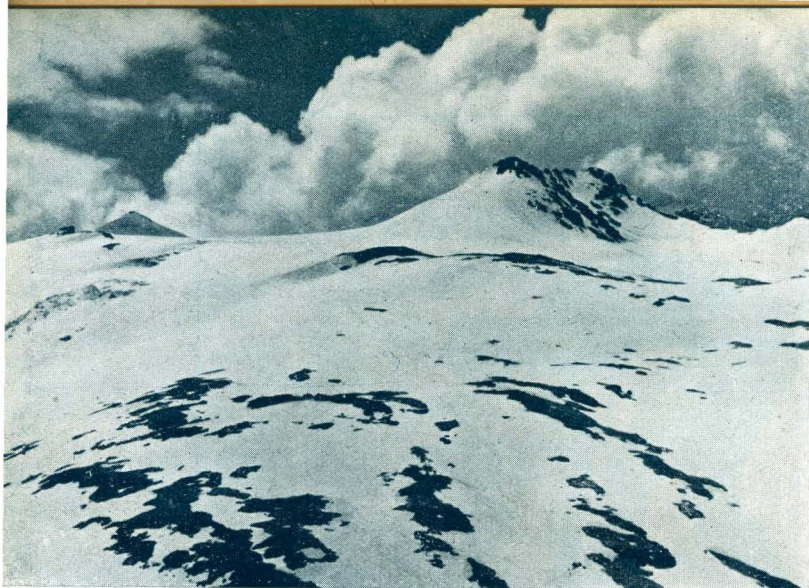
- 1) Valligiani;
- 2) Corpi militari, militarizzati, avanguardie, ed Associazioni di ex militari;
- 3) Cittadini. A questa categoria possono concorrere le Società affiliate alla F.I.S. la cui residenza trovasi in località non superiore ai 250 m. s.l.m. eccezione fatta per Varese e Bergamo.

I concorrenti cittadini dovranno presentare, entro la sera precedente la gara, un certificato attestante la residenza da almeno 5 anni nelle località della Società, per la quale concorrono.

Non verranno ammessi alla partenza i concorrenti sprovvisti del suddetto certificato.

Ogni singola frazione (salita, piano, discesa) sarà dotata di classifica e premiazione individuale.

L'elenco dei premi sarà comunicato con altro supplemento di Programma in considerazione del continuo affluire degli stessi.



Punta del Chiodo;
Rif. Monte Livrio;
Punta degli Spiriti.
(Frazione di salita).

(fot. Saglio)

NORME GENERALI

LE ISCRIZIONI si ricevono presso la Società Escursionisti Milanesi (Sezione Sciatori), Via S. Pietro all'Orto, 7 - Milano - sino alle ore 23 di mercoledì 22 giugno, e debbono essere accompagnate dalla quota di L. 30 per squadra.

IL SORTEGGIO per l'ordine di allineamento verrà fatto presso la sede della Giuria (Albergo Passo dello Stelvio) la sera precedente la gara e vi dovrà assistere un rappresentante di ogni Società concorrente.

IL RITROVO è fissato al Passo dello Stelvio (m. 2758) per le ore 7 di domenica, 26 giugno - anno X.

LA PARTENZA verrà data alle ore 8.

La gara avrà luogo con qualsiasi tempo.

REGOLAMENTO

1. La Società Escursionisti Milanesi - Sezione Sciatori - organizza la VI Gara di Sci Staffette-Internazionale. La gara Staffette è per squadre ed è riservata : a) alle Società estere affiliate alle rispettive Federazioni dello sci; b) alle Società affiliate alla F.I.S.; c) ai Corpi militari, militarizzati, ed alle Associazioni di ex militari i cui partecipanti non siano tesserati della F.I.S.

2. Le squadre saranno composte di tre concorrenti.

3. Le Società non potranno iscrivere alla gara più di due squadre.

4. La gara conterà di tre frazioni, da correre ognuna da ciascun componente la squadra : una frazione in salita, una in piano ed una in discesa. Nessun concorrente potrà correre più di una frazione. Il percorso totale della gara sarà di circa km. 15.

5. All'atto dell'iscrizione le Società dovranno notificare i nomi dei componenti la squadra. E' in facoltà delle Società di iscrivere anche una riserva.

6. Entro la sera precedente la gara, le Società dovranno indicare alla Giuria in quale ordine i componenti la squadra correranno le diverse frazioni.

Thurwieser, Croda di Trafoi, Madaccio, Punta delle Baite, Passo e Cima di Campo dalla Terrazza del Rifugio di Monte Livrio.

(fot. Saglio)



NORME ESPLICATIVE

- a) La partenza sarà data simultaneamente ai concorrenti della prima frazione;
- b) l'ordine di schieramento (dalla destra alla sinistra) verrà fatto per estrazione a sorte e potrà essere su una o più linee e per categorie;
- c) ogni concorrente della prima frazione verrà fornito di un gettone;
- d) i concorrenti della prima frazione, dato il via, dovranno raggiungere senza pista prestabilita, la prima segnalazione del percorso, posta in modo visibile ad una distanza sufficiente, e quindi seguire il tracciato secondo le successive segnalazioni;
- e) al termine della prima frazione i concorrenti troveranno i compagni della seconda frazione schierati con lo stesso ordine della partenza e ad essi consegneranno il gettone;
- f) all'atto della consegna, il concorrente della seconda frazione potrà partire per raggiungere il compagno della terza frazione; questi, preso il gettone, partirà alla sua volta per raggiungere il traguardo d'arrivo;
- g) appena passato il traguardo, il concorrente della terza frazione dovrà consegnare personalmente il gettone all'apposito incaricato di Giuria.

DISCIPLINA

- 1) Qualsiasi taglio di pista (segnata tutta con bandierine, eccetto il tratto di cui al comma d delle norme esplicative), verrà punito con la squalifica;
- 2) non sono ammessi aiuti di qualsiasi natura ai concorrenti;
- 3) ogni concorrente della seconda e terza frazione dovrà attendere il compagno in arrivo, da fermo sulla linea di partenza, pena la squalifica;
- 4) è fatto obbligo di lasciare immediatamente la pista al concorrente sopravveniente che la richiedesse;
- 5) è proibito l'uso del bastoncino fra le gambe come frenaggio, pena il distanziamento della squadra;
- 6) per tutto quanto non compreso nelle predette norme, vale il Regolamento gare della F.I.S.

La Società organizzatrice si esenta da ogni responsabilità in caso di infortunio che potesse accadere ai partecipanti alla gara.

ELENCO CARICHE INDIVIDUALI

Direttore generale : Flumiani Luigi. — *Segretario generale* : Costantini Ettore.
Vice-Segretario : Uselli Ismenio. — *Cassiere* : Bozzoli-Parasacchi Elvezio.
Servizi logistici : Moro rag. Aldo. — *Direzione impianti e servizi* : Gaetani Cesare.
Pratiche ufficiali e premi : Boldorini Luigi.

TRAGUARDO PARTENZA

Direttore : Flumiani Luigi — *Cronometrista* : Bertoni Eugenio.
Addetti : Gambini Sincero - Fumagalli Antonio - Ciceri Giovanni.

TRAGUARDO PRIMA FRAZIONE : Monte Livrio (m. 3175).

Direttore : Saglio dott. Silvio. — *Addetti* : Resmini Mario - Meazza Arturo.
Cronometrista : Grassi Luigi.

TRAGUARDO SECONDA FRAZIONE : Punta del Chiodo (m. 3271).

Direttore : Gallo Giuseppe. — *Addetti* : Vitale Bramani - Moro Aldo.
Cronometrista : Giacomelli Luciano.

TRAGUARDO TERZA FRAZIONE : Arrivo Passo dello Stelvio (m. 2758).

Direttore : Flumiani Luigi. — *Cronometrista* : Bertoni Eugenio.
Addetti : Gambini Sincero - Fumagalli Antonio - Ciceri Giovanni.

Controllo : PASSO DI SASSO ROTONDO - Carrara Francesco.

PROGRAMMA ORARIO

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI : definitiva con doppia tassa il 25 giugno alle ore 12
presso la sede della Giuria, Albergo Passo dello Stelvio.

ESTRAZIONE NUMERI : la sera del 25 giugno.

RITROVO CONCORRENTI : ore 7, domenica 26 giugno, alla :

Prima frazione - salita - Albergo al Passo dello Stelvio (m. 2758).

Seconda » - piano - Rifugio Monte Livrio (m. 3175).

Terza » - discesa - Punta del Chiodo (m. 3271).

PARTENZA : ore 8.

PRESENTAZIONE RECLAMI : entro un'ora dopo l'ultimo arrivato.

PROCLAMAZIONE RISULTATI E PREMIAZIONE : pomeriggio del 26 giugno 1932-X.

PRESENTAZIONE TESSERE F.I.S. : entro il sabato 25 giugno sera.

RESTITUZIONE TESSERE F.I.S. : dopo la proclamazione dei risultati.

NOTE DI ORGANIZZAZIONE

RIDUZIONI FERROVIARIE FF. SS.

Per norma dei concorrenti si informa che la scadenza della riduzione ferroviaria del 70% è stata prorogata a tutto il 30 giugno 1932 - anno X.

A questo scopo dovranno essere usati i soliti moduli di riduzione.

Le squadre concorrenti dovranno pertanto farne richiesta al rispettivo Direttorio Regionale della F. I. S. Per ulteriori informazioni gli interessati sono pregati di rivolgersi al Comitato organizzatore.

RIDUZIONI SULLA FERROVIA ALTA VALTELLINA.

Da Sondrio a Tirano, per accordi presi, i partecipanti godranno, dietro presentazione di appositi tagliandi rilasciati all'atto dell'iscrizione, di una importante riduzione. Il biglietto è valevole dal 18 al 26 giugno 1932, e costa 6.40 (andata e ritorno).

TRASPORTO AUTOMOBILISTICO - GARAGE FUMAGALLI, TIRANO.

Da Tirano al passo dello Stelvio e ritorno è stato combinato il forfait di L. 25 per persona, il quale corrisponde a più del 50% di ribasso sul prezzo normale.

Detto servizio inizierà dal 19 a tutto il 25 giugno e il biglietto avrà la validità per il ritorno a tutto il 26 giugno.

RIDUZIONI SULLA FERROVIA BERNINA-BAN.

In occasione della gara, le comitive di 8 persone godranno di una speciale riduzione del 40% circa sul prezzo normale del biglietto S. Moritz-Tirano.

ALLOGGIAMENTI.

Per gli alloggiamenti, tanto le squadre, quanto gli accompagnatori, dovranno chiedere informazioni al Comitato Organizzatore, che ha preso accordi con gli Alberghi e i rifugi della zona. Per le prenotazioni vedi modulo allegato al programma.

Per avere diritto alle riduzioni sui mezzi di trasporto occorre presentare la tessera di riconoscimento da richiedersi al Comitato Organizzatore.

ORARIO FERROVIARIO ED AUTOMOBILISTICO

In vigore, senza responsabilità della Soc. Organizzatrice

Milano - Sondrio - Tirano - Passo dello Stelvio

diretto I, II, III	diretto I, II, III	diretto I, II, III		Ferrovie dello Stato	diretto I, II, III	accelerato I, II, III	diretto I, II, III	diretto I, II, III
7,10	13,55	17,10	p. ↗	Milano	a. 8,57	13,25	15,35	23,30
8,12	15,06	18,12	a. ↓	Lecco	p. 7,55	12,16	14,28	22,30
8,16	15,09	18,16	p. ↘	»	a. 7,51	12,10	14,25	22,27
10,11	16,50	20,23	a. ↓	Sondrio	p. 6,10	9,42	12,45	20,42
Ferrovia Alta Valtellina								
10,15	16,57	20,40	p.	Sondrio	a. 6,02	9,22	13,44	20,33
11,07	17,53	21,33	a.	Tirano	p. 5,05	8,25	12,43	19,45
Servizio Autotrasporti Garage Fumagalli								
12,—	18,—		p. ↗	Tirano	a.			19,—
13,45	19,45		a. ↓	Bormio	p.			17,30
14,—	20,—		p. ↘	»	a.			17,15
15,30	21,30		a. ↓	P. Stelvio	p.			16,—

Servizio automobilistico speciale in coincidenza colle ferrovie ed a qualsiasi ora per gruppi da quattro persone in più. Prenotazione presso il garage Fumagalli che svolge il servizio.

La partenza dal Passo dello Stelvio avverrà alle ore 16 del giorno 26 giugno.



Ortler, con la Thurwieser, la Croda di Trafoi ed i Madacci.

(*fol. Saglio*)

LIBRO D'ORO

Classifica della Prima Gara Naz. di Sci Staffette

svoltasi al Giogo dello Stelvio il 17 luglio 1927-V

CLASSIFICA PER CATEGORIA

Società affiliate alla F.I.S.:

- 1° *Sci Club Bormiense* (1ª squadra), in ore 1,13'57"
- 2° *Geat di Torino*, in ore 1,14'20"
- 3° *Sci Club Bormiense* (2ª squadra) in ore 1,21'24"
- 4° *Sport Club Sondrio*, in ore 1,23'26"
- 5° *Sucaì di Milano*, in ore 1,25'38"
- 6° *S.E.L. di Lecco*, in ore 1,28'34"
- 7° *Società Escursionisti Milanesi* (2ª squadra), in ore 1,30'34"
- 8° *Società Escursionisti Milanesi* (1ª squadra), in ore 1,33'18"
- 9° *Sci Club Gandinese*, in ore 1,35'44"

Fuori gara: Associazione Nazionale Alpini - Sez. Milano, in ore 1,28'58".

Militari e M. V. S. N.

- 1° *Scuola Alpina RR. GG. di F. di Predazzo* (1ª squadra), in ore 1,13'49"
- 2° 16ª *Legione M.V.S.N. di Valsassina* (1ª squadra), in ore 1,18'00"
- 3° 45ª *Legione M.V.S.N. di Bolzano*, in ore 1,20'16"
- 4° *Scuola Alpina RR. GG. di F. di Predazzo* (2ª squadra), in ore 1,29'14"
- 5° 24ª *Legione M.V.S.N. di Milano*, in ore 1,46'59"

CLASSIFICA GENERALE

- 1° *Scuola Alpina RR. GG. di Finanza - Predazzo*
- 2° *Sci Club Bormio*
- 3° *G.E.A.T. - Torino*.

Punta degli Spiriti;
Passo e Cima di
Campo. (Punto d'ar-
rivo della frazione
di salita).

(fot. Saglio)



LIBRO D'ORO

Classifica della Seconda Gara Naz. di Sci Staffette

svoltasi al Giogo dello Stelvio il 22 luglio 1928-VI

CLASSIFICA GENERALE

1. R. Scuola Alpina Guardie di Finanza di Predazzo (1 ^a squadra)	in ore	0,48'12"
2. 9 ^a Legione Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale - Sondrio	»	0,50'16"
3. Sci Club Bormio	»	0,48'15"
4. R. Scuola Alpina Guardie di Finanza di Predazzo (2 ^a squadra)	»	0,51'46"
5. 45 ^a Legione Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale - Bolzano	»	0,54'05"
6. S. U. C. A. I. (squadra olimpionica universitaria)	»	0,55'12"
7. 16 ^a Legione Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale - Valsassina	»	0,57'26"
8. Società Escursionisti Milanesi (1 ^a squadra)	»	0,58'51"
9. Milizia Confinaria Sondrio	»	1,04'46"
10. Sci Club Como	»	1,08'51"
11. 24 ^a Legione Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale - Milano	»	1,09'02"
12. 266 ^a Avanguardia Giov. Fasc. - Tirano	»	1,14'26"
13. Società Escursionisti Milanese (2 ^a squadra)	»	1,17'59"

NB. - La squadra di Bormio venne passata al 3^o posto perchè penalizzata per uso di « raspa ».

CLASSIFICHE PARZIALI

1. - Frazione di SALITA	1. Confortola	- S. C. Bormio	0,29'55"
	2. De Zulian	- Finanza di Predazzo	0,30'15"
	3. Compagnoni	- 9 ^a Legione	0,32'44"
2. - Frazione di PIANO	1. Wuerich	- Finanza di Predazzo	0,15'41"
	2. Colturi	- 9 ^a Legione	0,15'41"
	3. Sartorelli	- S. C. Bormio	0,16'00"
3. - Frazione di DISCESA	1. Venzi	- 9 ^a Legione	0,01'51"
	2. Cristomanno	- S. U. C. A. I.	0,01'57"
	3. Zardini	- Finanza di Predazzo	0,02'16"



Monte Cristallo.
(fot. Saglio)

LIBRO D'ORO

Classifica della Terza Gara Naz. di Sci Staffette

svoltasi al Giogo dello Stelvio il 30 giugno 1929-VII

CLASSIFICA GENERALE

1. R. Scuola Alpina Guardie di Finanza di Predazzo (1 ^a squadra)	in ore	0,54'41"
2. Sci Club Bormiense	»	0,54'43",2
3. R. Scuola Alpina Guardie di Finanza di Predazzo (2 ^a squadra)	»	0,54'56"
4. Sci Club Ladinia	»	0,58'44",2
5. A.N.A. Gruppo di Barzio	»	1,02'21",2
6. 9 ^a Legione M.V.S.N. (Valtellina)	»	1,03'57",2
7. Valligiani Junior Sondrio	»	1,08'35",2
8. Soc. Escursionisti Milanesi (1 ^a squadra)	»	1,09'33",4
9. Sci Club Brescia	»	1,10'38",3
10. Sci Club Como	»	1,10'55",2
11. Soc. Escursionisti Milanesi (2 ^a squadra)	»	1,11'15",1
12. 266 ^a Avanguardisti Tirano (2 ^a squadra)	»	1,11'39"
13. 266 ^a Avanguardisti Tirano (1 ^a squadra)	»	1,15'54",2
14. Soc. Escursionisti Lecchesi	»	1,16'25",1

CLASSIFICHE PARZIALI

1. - Frazione di SALITA	1. Confortola	- S. C. Bormio	0,21'00"
	2. Vuerich	- Finanza Predazzo (2 ^a sq.)	0,22'5"
	3. Canu	- Finanza Predazzo (1 ^a sq.)	0,23'4"
2. - Frazione di PIANO	1. De Zulian	- Finanza Predazzo (1 ^a sq.)	0,28'54"
	2. De Lago	- S. C. Ladinia	0,30'19"
	3. Del Faure	- Finanza Predazzo (2 ^a sq.)	0,30'29"
3. - Frazione di DISCESA	1. Sartorelli	- C. S. Bormio	0,02'10",2
	2. Zardini	- Finanza Predazzo (2 ^a sq.)	0,02'22"
	3. Andren	- Finanza Predazzo (1 ^a sq.)	0,02'43"

Vedretta Piana e
Monte Livrio col
Rifugio. (Frazione
piano).

(fot. Saglio)



LIBRO D'ORO

Classifica della Quarta Gara Naz. di Sci Staffette

svoltasi al Giogo dello Stelvio il 22 giugno 1930-VIII

CLASSIFICA GENERALE

1. Sci Club Bormio (1 ^a squadra)	in ore	0,53'7'' ⁴
2. Sci Club Bormio (2 ^a squadra)	»	0,56'24''
3. 45 ^a Milizia Confinaria	»	1,00'32''
4. Opera Nazionale Balilla Valfurva	»	1,00'37'' ^{1/5}
5. Milizia Ordinaria (1 ^a squadra, 9 ^a Legione)	»	1,3'10'' ^{2/5}
6. Milizia Confinaria (1 ^a squadra, 9 ^a Legione)	»	1,4'10''
7. S.A.M. Gruppo Sciatori	»	1,5'56'' ^{2/5}
8. S.E.M. (1 ^a squadra)	»	1,9'5''
9. Società Escursionisti Lecchesi	»	1,9'24'' ^{1/5}
10. Opera Nazionale Balilla Campodolcino	»	1,14'42'' ^{3/5}
11. S.E.M. (2 ^a squadra)	»	1,15'3'' ^{1/5}
12. Opera Nazionale Balilla Sondrio	»	1,16'3'' ^{2/5}
13. Sci Club Como	»	1,16'11'' ^{2/5}
14. Milizia Ordinaria (2 ^a squadra, 9 ^a Legione)	»	1,16'34'' ^{3/5}
15. F.A.L.C. di Milano	»	1,16'59''
16. Opera Nazionale Balilla Aprica	»	1,21'37''
17. Gruppo Isotta Fraschini	»	1,23'8'' ^{1/5}
18. Milizia Confinaria (2 ^a squadra, 9 ^a Legione)	»	1,24'31''

CLASSIFICHE PARZIALI

1. - Frazione di SALITA	1. Confortola	- S. C. Bormio	0,27'36''
	2. Colturi	- S. C. Bormio	0,27'36'' ¹
	3. Solda	- 45 ^a Leg. Milizia	0,29'5''
2. - Frazione di PIANO	1. Sartorelli	- S. C. Bormio	0,27'47''
	2. Campagnoni	- Op. N. B. Valfurva	0,24'8'' ⁴
	3. Alberti	- S. C. Bormio	0,24'26''
3. - Frazione di DISCESA	1. Sartorelli C.	- S. C. Bormio	0,3'44'' ³
	2. Sartorelli S.	- S. C. Bormio	0,4'21'' ⁴
	3. Redaelli	- S.E.L. Lecco	0,4'41''



Punta del Chiodo
(m. 3248). Itinerario
di discesa.

(fot. Saglio)

LIBRO D'ORO

Classifica della V^a Gara Internaz. di Sci Staffette

svoltasi al Giogo dello Stelvio il 28 Giugno 1931-IX

CLASSIFICA GENERALE

1. R. Scuola Alpina Guardie di Finanza di Predazzo (2 ^a squadra) . in ore	0.50'44''4
2. Sci Club Bormio (1 ^a squadra) »	0.53'32''1
3. R. Scuola Alpina Guardie di Finanza di Predazzo (1 ^a squadra) »	0.53'51''3
4. Sci Club Alpino S. Moritz »	0.59'50''4
5. Sci Club Bormio »	1.19'1''
6. Società Escursionisti Milanesi (1 ^a squadra) »	1.2'39''
7. Soc. Alpinisti Milanesi »	1.6'45''
8. Sci Club Como »	1.7'36''1/5
9. O.N.D. S. Moritz »	1.7'39''4/5
10. Sci Club Verona »	1.7'58''
11. Società Escursionisti Milanesi (2 ^a squadra) »	1.8'28''2/5
12. Milizia Ordinaria 9 ^a Legione - Sondrio (1 ^a squadra) »	1.8'59''4/5
13. O.N.B. - Sondrio (1 ^a squadra) »	1.9'31''1/5
14. Società Escursionisti Lecchesi »	1.10'17''2/5
15. F.A.L.C. - Milano »	1.11'32''
16. Sci Club Gino Rodari - Lovara »	1.12'42''1/5
17. Fascio Giovanile Combattenti - Sondrio (1 ^a squadra) »	1.13'0''3/5
18. Sci Club Milano »	1.14'2''
19. O.N.B. - Sondrio (2 ^a squadra) »	1.15'42''2/5

CLASSIFICHE PARZIALI

1. - Frazione di SALITA	1. Confortola Erminio - Sci Club Bormio	0.25'20''
	2. De Zulian Franc. - R. Scuola Alp., Predazzo	0.25'21''
	3. Vuerich Elia . . - R. Scuola Alp., Predazzo	0.26'
2. - Frazione di PIANO	1. Vuerich Andrea . - R. Scuola Alp., Predazzo	0.21'10''4/5
	2. Volcan Giuseppe . - R. Scuola Alp., Predazzo	0.23'45''
	3. Sartorelli Erminio . - Sci Club Bormio	0.23'50''
3. - Frazione di DISCESA	1. Redaelli Riccardo . - Soc. Esc. Lecchesi	0.3'39''2/5
	2. Testa Giovanni . - Soc. Alpina S. Moritz	0.3'50''4/5
	3. Menardi Severino . - R. Scuola Alp., Predazzo	0.4'4''4/5